

Sulla stampa di ieri ho appreso che la CSU considera se stessa l'unica opposizione nel paese. Mi pare ci siano alcune incongruenze da chiarire. Come ex dirigente – espulso – della FUPI-CSdL (ma basta controllare su internet), so che molti degli attuali dirigenti sindacali della federazione del pubblico impiego della CSdL (non volendo con ciò insinuare che una federazione possa dettare legge sulle rimanenti 7. Prendo in considerazione solo questa federazione perché è quella che meglio conosco, con la quale ho dibattuto a lungo, ed è pur sempre vero che se la situazione di questa federazione è tollerata dalle altre, è lecito supporre che altrove non sia troppo differente), alcuni membri dirigenziali di questa federazione, dicevo, sono al contempo membri del consiglio direttivo del PSD, il più gran partito di quella maggioranza che la CSU continua a criticare su tutto (con le solite *“liste della spesa”*, in cui richiede tutto per salvarsi la faccia, ma con le quali ottiene poco o nulla: e sa bene che non otterrà nulla, così, ma le basta). Questa situazione creava molti problemi nei direttivi, in cui spesso si era frenati a non andare *“troppo oltre”*, a non essere propositivi ma limitarsi a criticare, magari decelerare, mitigare i *“vizi”* delle proposte di legge o d'accordo che comunque dovevano essere avanzate dai governi, dal PSD.

Sorvolo sulla *“purezza”* che può avere un organismo in cui le persone sono spesso le stesse della controparte, ma i dati (ripeto, reperibili su internet) sono incontestabili: diversi dirigenti FUPI, compreso il segretario, sono al contempo membri del direttivo del PSD, oppure figli, mogli, sorelle degli stessi.

Ci si può opporre strenuamente ai propri mariti, fidanzati, padri, amici, colleghi di partito?

Se questa è l'unica forma di opposizione a San Marino, stiamo freschi!

Inoltre questa sedicente *“opposizione”* richiede, tra i tanti punti *“della spesa”*, di *“realizzare in tempi brevi il secondo pilastro pensionistico”*, come fosse un bene per i lavoratori e non solo per pochi affaristi (magari lo stesso sindacato), e come se non li avesse contrastati (ma sempre solo a parole) due anni fa. Noi di R&T nel 2006 abbiamo scongiurato l'applicazione del secondo pilastro, con un referendum stra-votato dai lavoratori che non vogliono far gestire i propri soldi a banche, assicurazioni ecc. con quello che ne consegue. Si legga, ad es., nel blog di Beppe Grillo di ieri la lettera di Beppe Scienza sul secondo pilastro, intitolata: *“TFR: chi si muove è perduto”* (o il libro dello stesso Scienza intitolato *“La pensione tradita”*). Bene, i danni provocati dalla privatizzazione dei fondi pensionistici lasceranno in braghe i lavoratori, che lo sanno e non lo vogliono, ma il sindacato (a loro tutela, perché **probabilmente pensa che i lavoratori non capiscano bene quello che vogliono, siano cioè incapaci d'intendere**) continua a dire che ce n'è bisogno: per chi? In aggiunta la CSU si prepara a conservare co.co.pro. e lavoro interinale, **assieme e al fianco di PSD e ANIS**: tutti uniti a favore di forme di precariato che hanno ispirato il libro *“Schiavi Moderni”*, reperibile gratis on-line, e la proposta di legge abrogativa dell'ente *“Giuristi Democratici”*.

Perciò, se l'unica opposizione a San Marino è la CSU non c'è da ben sperare, e c'è d'aver terrore se a difendere i lavoratori fossero davvero solo loro (e non, invece, chi come noi continua a farlo senza secondi fini), che difendono pensioni private, co.co.pro e interinali, e rifiutano il confronto che noi stiamo chiedendo da un anno, e che abbiamo ribadito in questi giorni alla tv di Stato con lettera raccomandata. Già, la CSdL il confronto lo evita, preferisce fare documenti rivendicativi vuoti e inutili, che i lavoratori conoscono per ciò che sono: specchietti per le allodole!